Iniziata la procedura

Lo scalo aereo di Villanova diventa civile

(Dal nostro corrispondente)
Villanova d'Alb., 16 ottobre.

L'intendenza di finanza di Savona ha iniziato l'assegnazione delle aree in concessione a d enti pubblici e privati che operano sull'aeroporto di Villanova d'Albenga.

Sul piano giuridico si tratta di uno snellimento e di una anticipazione delle pratiche che porteranno al definitivo passaggio dello scalo dall'Aeronautica militare all'aviazione civile; sul piano pratico, l'operazione, iniziata nei giorni scorsi, assume un ben preciso significato: lo Stato procede nelle iniziative di sua competenza per porre gli enti locali in condizione di giungere ad un potenziamento dell'aeroporto mentre gli enti locali non sembrano muoversi nella stessa direzione.

Questa è anche l'impressione che si ricava negli ambienti della Seava, società d'esercizio dell'aeroporto, la quale, avendo ottenuto in concessione aree ed immobili per poter svolgere legittimamente i compiti istituzionali, non vede aprirsi prospettive sui progetti di potenziamento da tempo proposti ed illustrati al ministero dei Trasporti; l'aviazione civile, pur condividendoli, li ha condizionati al parere (ed anche all'eventuale concorso finanziario) della Regione Liguria.

Il direttore della Seava, cavalier Edoardo Ciribi, afferma: «I progetti, con tutta la documentazione illustrativa, tecnica ed economica, sono stati inviati alla Regione Liguria nel 1974. Siamo sempre in attesa di una risposta».

Da circa un mese il presidente della Società d'esercizio dottor Giannetto Beniscelli ha inviato un ulteriore appello al presidente regionale Carossino sollecitando almeno un patto di «volontà politica» sul futuro dello scalo di Villanova. Nella lettera di Beniscelli vengono riassunte le iniziative della Seava ed il potenziale economico che l'aeroporto funzionante può mettere in movimento sul piano turistico e commerciale nelle province d'Imperia e Savona.

Si chiede, in definitiva, alla Regione di convocare enti e comuni interessati per decidere quale dei progetti di potenziamento, tra i due esistenti, potrà essere preso in considerazione e le eventuali modalità di finanziamento.

La Regione non ha ancora risposto e di questo passo andrà in fumo anche il miliardo stanziato dal ministero dei Trasporti per allungare la pista: lo Stato finirà col disinteressarsi di un impianto sul quale gli enti locali non dimostrano di voler fare investimenti.

L'assegnazione delle aree per lo scalo ha interessato, oltre che la Seava e gli aeroclub, anche la società Italair, che ha chiesto ed ottenuto 20 mila metri quadrati. Viene in tal modo confermata la prospettiva di un insediamento industriale per il montaggio di aerei, assistenza tecnica che assicura utenti allo scalo, ed una eventuale possibilità di ripresa di linee passeggeri, in quanto la società genovese controlla la compagnia Aviolligure, che a suo tempo aveva assorbito l'Aertirrena, con la flotta degli Yak 40, gli aviogetti di costruzione sovietica con i quali si svolgevano i collegamenti regolari con Roma, Torino e Milano. **g. m.**

La nuova edizione della Storia di Savona

Savona, 16 ottobre.

(n. s.) Domani alle 11, nel salone del Palazzo dell'Anzianìa, per iniziativa della società savonese di Storia Patria e della «A Campanassa», l'on. Carlo Russo presenterà la riedizione dell'opera «Storia di Savona», degli storici savonesi Italo Scovazzi e Filippo Noberasco.

L'importante riedizione è stata suggerita dall'estrema rarità dell'opera originaria e dalla necessità di completare le note aggiornative che Scovazzi aveva apportato alla primitiva stesura negli ultimi anni della sua vita. Il pregio di questa storia, mirabilmente stampata dall'editore Sabatelli, oltre che nel paziente lavoro di riordino effettuato da G. B. Nicolò Besio, sta, poi, negli inserti iconografici e nella bibliografia.

L'iconografia è costituita da circa 130 tavole che permettono la lettura della storia anche attraverso le immagini.

Trascinato a valle dalla piena del torrente Nervia

Cinghiale si rifugia in una piazza a Dolceacqua: ucciso da cacciatori

L'episodio davanti alla farmacia del paese - Racconta il titolare: "D'improvviso c'è stata una scarica di colpi: ma ho visto soltanto sangue a terra" - Per l'episodio si minacciano denunce

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 16 ottobre.

Nella Riviera dei Fiori il mondo dei cacciatori è in subbuglio per un cinghiale ed un camoscio abbattuti di frodo. Denunce, telegrammi di protesta contro i due «barbari episodi» stanno giungendo ad enti ed autorità della Liguria.

I fatti, secondo una precisa documentazione dell'ente protezione animali di Sanremo, si sono svolti a Dolceacqua e tra le rocce delle Alpi Marittime, nell'immediato entroterra vicino al confine tra Italia e Francia.

A Dolceacqua alcuni cacciatori hanno ucciso un cinghiale nel pieno centro del paese, proprio dietro la farmacia. L'animale, finito nel torrente Nervia, mentre tra i boschi imperversava un violento nubifragio, era stato spinto a valle dalla corrente sino all'abitato di Dolceacqua. Il cinghiale, stremato e ferito una volta raggiunta la riva, era finito sulla piazzetta. Dalla finestra lo ha scorto un cacciatore senza scrupoli (l'Ente Protezione Animali ne conoscerebbe il nome) che, imbracciata una doppietta, è sceso in strada chiamando a raccolta altri colleghi con i cani. La caccia al cinghiale ferito, in barba alla legge che la vieta nei centri abitati, è durata pochi secondi.

«All'improvviso — ha dichiarato il farmacista di Dolceacqua, Renzo Barbieri — ho sentito una scarica di colpi d'arma da fuoco provenire dal centro del paese. Sono uscito mentre accorreva altra gente. Il cinghiale ucciso non l'ho visto, forse lo avevano già portato via. Per terra, però, c'erano strisce di sangue».

Renzo Barbieri, farmacista di Dolceacqua (Foto Emmeti)

L'ente protezione animali di Sanremo ha inviato immediatamente un telegramma di protesta al prefetto di Imperia, dott. Marrese, in cui si dice tra l'altro: «Urge punizione esemplare colpevoli increscioso episodio venatorio di Dolceacqua prima che il nostro ente intervenga».

Al presidente del comitato caccia di Imperia, Roberto Raimondo, è stato recapitato un telex più duro: «Onde evitare denuncia nei suoi confronti provvedere a punire colpevoli uccisione cinghiale di Dolceacqua».

Molti cacciatori chiedono almeno che le autorità ritirino ai colpevoli il permesso di caccia per un anno.

Il camoscio è stato abbattuto da un gruppo di cacciatori di Sanremo dopo un lungo appostamento. I camosci, infatti, sono animali timidissimi, che vivono ad alte quote. Sono in via d'estinzione e in questo periodo ne è vietata la caccia.

L'Enpa ha immediatamente informato l'assessore regionale competente, Francesco Rum. Ecco il testo del telegramma: «Incresciosi episodi venatori uccisione cinghiale in centro di Dolceacqua e camoscio a Sanremo esigono pronto intervento autorità prima che l'Enpa agisca legalmente come per il caprile di Imperia abbattuto dalle ruspe».

Dei fatti si sta interessando anche la prefettura francese delle Alpi Marittime. In una nota di protesta ha sottolineato la gravità di simili gesti che continuano ad impoverire la fauna locale. Nell'ultimo censimento delle Alpi Marittime i cinghiali classificati erano 27, i camosci solo 10.

Roberto Basso

Parlano un preside, un dirigente, un genitore, uno studente

Savona: giudizi positivi sull'abolizione degli esami di riparazione nelle scuole

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 ottobre.

Qualcosa sta per cambiare nella scuola. Il Consiglio dei ministri ha approvato due disegni di legge che prevedono l'introduzione di numerose innovazioni nella scuola dell'obbligo, elementare e media inferiore. I provvedimenti più importanti riguardano l'anticipo dell'inizio dell'anno scolastico al 15 settembre per il 1977, e al 10 settembre a partire dal 1978, l'abolizione dei voti e degli esami di riparazione e l'introduzione dei corsi di sostegno.

Che cosa se ne pensa a Savona? L'abbiamo chiesto ad un preside di scuola media, ad un padre, ad un direttore didattico e ad uno studente.

PROF. CARLO CAROZZI, preside scuola media «Paolo Boselli»: «Sono d'accordo sull'abolizione degli esami di riparazione ma il provvedimento dovrebbe essere esteso alle scuole secondarie e superiori in maniera che le iscrizioni degli alunni possano avvenire il più presto possibile per consentire la formazione delle classi e la tempestiva nomina degli insegnanti. Con la limitazione precisata ciò non sarà possibile. Si ripeterà la situazione attuale con l'anno scolastico che si apre ufficialmente ai primi di ottobre ma con le lezioni che iniziano regolarmente solo dopo venti, trenta giorni.

Savona. Vincenzo Ceniti, il prof. Carlo Carozzi, Giuseppe Gaggero e Carlo Robba

«Per quanto riguarda l'introduzione del "giudizio" al posto dei voti ho l'impressione che essa non porterà ad alcun effettivo cambiamento. Secondo quanto si sa si tratterebbe di un giudizio sintetico: ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente e non di un giudizio globale sul grado di sviluppo della personalità dello studente rispetto al livello di partenza, sui progressi della sua formazione morale, culturale ed educativa.

«Sta bene per l'istituzione dei corsi di sostegno ma il ministero deve precisare da chi saranno fatti, se dagli insegnanti interni o da docenti esterni, quali saranno i limiti d'orario ed i criteri del trattamento economico. A mio avviso i corsi dovrebbero essere tenuti dagli insegnanti interni perché solo essi conoscono le lacune degli allievi».

GIUSEPPE GAGGERO, geometra, il figlio frequenta la 2-D della media «Chiabrera»: «Non riesco a rendermi conto di come si possano fare riforme così frammentarie. Un discorso serio deve coinvolgere tutto il mondo della scuola, dalle elementari all'università, a cominciare dalle strutture per metterle in grado di sopportare questo tipo di riforma. Si parla dei corsi di sostegno. Ben vengano se saranno iniziative serie. Era l'ora che si abolissero gli esami di riparazione. Non avevano più alcuna giustificazione.

«L'anticipo delle lezioni per servire a qualcosa dovrebbe coinvolgere tutte le strutture scolastiche».

CARLO ROBBA, direttore didattico circolo della «Chiavella»: «I genitori e gli insegnanti più sensibili ai problemi della scuola non potranno che essere soddisfatti dell'allargamento del calendario scolastico. L'unica perplessità è quella che deriva dall'esigenza sentita da molti di un maggior scaglionamento delle ferie. L'inizio delle lezioni a settembre limiterà questa possibilità.

«Gli esami di riparazione sono un istituto ormai del tutto superato ed inutile ma bisognerà prestare molta attenzione a come verranno organizzati i corsi di sostegno. Si tratta di una innovazione importante che darà risultati positivi in proporzione al modo in cui sarà strutturata».

VINCENZO CENITI, anni 12, prima media Chiabrera: «I corsi di sostegno sono un'ottima cosa. Molte famiglie non hanno la possibilità di mandare i figli a ripetizione o di seguirli come vorrebbero. Mio padre, ad esempio, lavora dieci, dodici ore al giorno e, per necessità di famiglia, anche mia madre deve andare a fare delle ore fuori casa. Così non possono starmi dietro. Io amo lo studio e faccio tutto quello che posso ma sono stato bocciato all'esame di riparazione perché i miei non hanno potuto mandarmi a ripetizione. I corsi potranno rimedio a tante situazioni analoghe alla mia.

«L'inizio anticipato della scuola comporterà qualche sacrificio. Pazienza. Bene anche per l'eliminazione degli esami di riparazione. Non servivano più a niente».

n. s.

Per le tele erano stati chiesti quaranta milioni

Antiquario di Sanremo a giudizio organizzò vendita di quadri falsi

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 16 ottobre.

(m. r.) Un antiquario di Sanremo, Tullio Lercari, 62 anni, e altre persone, sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore di Sanremo, dottor Giuseppe Squizzato, per un'intricata vicenda di assegni scoperti e vendita di quadri falsi.

I fatti risalgono all'ottobre del 1972. Il Lercari, appassionato di pittura, aveva contattato un amico, Domenico Biamonti, 63 anni, dicendogli che due conoscenti, Giovanni Cena, 61 anni, e Dina Galdi, di 68, stavano per vendere sottocosto quattro tele eccezionali: un Renoir, un Monet, un Cézanne e un Van Dongen. Per i quattro dipinti volevano quaranta milioni. Domenico Biamonti non si lasciò sfuggire l'occasione e, dopo aver esaminato le perizie d'autenticità dei quadri, rilasciate da un esperto d'arte, aveva staccato dal suo libretto quattro assegni da dieci milioni ciascuno. «Per cortesia — aveva detto a Giovanni Cena — non incassateli subito. Datemi qualche giorno, il tempo necessario per regolarizzare il conto in banca».

Un assegno, invece, fu immediatamente presentato allo sportello dal Cena, ma non venne pagato per mancanza di fondi. Il Biamonti, saputo del fatto e intuendo che sotto quell'affare poteva esserci un imbroglio, si rivolse alla polizia. Iniziarono le indagini: il Renoir fu periziato d'ufficio e si accertò che si trattava di una crosta. Stessa sorte per le altre tre tele.

Il Lercari è stato denunciato per furto, il Biamonti per emissione di assegni a vuoto, il Cena e la Galdi per detenzione e vendita di quadri falsi.

Aveva 103 anni

Savona: morto l'ing. Carlo Becce

Savona, 16 ottobre.

(...) All'età di 103 anni è morto la scorsa notte l'ing. Carlo Becce. Non era soltanto il più vecchio savonese ma anche il più anziano professionista d'Italia. Fu tra i promotori della scuola tecnica di Savona, poi diventata istituto tecnico industriale e ricoprì importanti incarichi.

Lucido sino all'ultimo momento, dalla memoria di ferro, l'ing. Becce ricordava con precisione tutti i fatti più importanti di Savona.

Aveva un coltello in auto: denunciato

Imperia, 16 ottobre.

(b.v.) Una pattuglia della polizia ha bloccato la scorsa notte un'auto con tre giovani a bordo. Durante una perquisizione gli agenti hanno trovato un coltello di genere proibito, una pistola giocattolo con relative munizioni, un «piede di porco» e una cassetta di attrezzi per auto risultata rubata. E' stato denunciato il proprietario della vettura, che era alla guida: Salvatore Caruso, 26 anni, di Albenga, vico Pezzi 14, carpentiere. E' accusato di furto e detenzione di armi.

Albenga: scoperta banda di ladri ma il "cervello" prende il volo

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 16 ottobre.

(g.m.) Con la denuncia per furto di Maurizio Magitteri, 27 anni, residente a Pieve di Teco, piazza Borelli, 16, e Carmelo Scutellà, 20 anni, via Apparizione, 4, Albenga, per ricettazione, i carabinieri hanno probabilmente fatto luce su una lunga serie di furti avvenuti nelle campagne ai danni di una decina di aziende agricole della piana albenganese.

Il bottino consisteva nei motori elettrici del valore di circa 200 mila lire caduno, installati nelle serre per regolare l'apertura e la chiusura automatica dei pannelli di vetro. Le indagini, condotte dal maresciallo Narrali, hanno consentito di individuare lo Scutellà mentre tentava di convincere un artigiano di Ceriale, Ugo Balbi, via Peagna, 26 a comprare 5 motori per complessive 50 mila lire.

Fermato l'occasionale venditore, l'inchiesta poteva risalire al Magitteri che è ricercato ma che sembra introvabile. In precedenza i due denunciati erano soci in affari con una piccola officina ad Albenga.

Lo Scutellà si è giustificato affermando di avere ricevuto i motori, ora tornati ai legittimi proprietari, dal Magitteri, a parziale pagamento di un credito.

I carabinieri di Albenga hanno anche denunciato Angelo Tolu, 43 anni, originario di Cagliari e residente ad Imperia, per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Avrebbe costretto sul marciapiede Teresina Coraglio, 36 anni, residente a Vinovo (Torino) e con la quale conviveva a Ceriale.

L'inaugurazione della fabbrica bloccata a Vado

Vetrofil: replica dei sindacati al documento della Montedison

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 ottobre.

(n.s.) Si inasprisce la polemica tra la «Montedison» ed il consiglio di fabbrica della «Vitrofil» di Vado Ligure la cui inaugurazione prevista per oggi è stata rinviata, all'ultimo momento, per lo sciopero del personale.

Alla nota diffusa ieri dalla società, replicano oggi le organizzazioni sindacali, le quali respingendo il «paternalismo» e «l'atteggiamento provocatorio e ricattatorio» della Montedison affermano che «non dipendono dai lavoratori i pericoli, sempre presenti, di una non completa attuazione dello stabilimento».

Nel suo documento la società aveva osservato che il comportamento del consiglio di fabbrica rischia di compromettere la funzionalità del nuovo stabilimento e di rendere vano lo sforzo compiuto in questi quattro anni per creare una nuova e valida prospettiva di lavoro.

Questo risultato, estremamente positivo, ribadiscono però i sindacati, è dovuto esclusivamente alla lotta condotta per oltre tredici mesi dai lavoratori dell'ex Ape e dall'appoggio politico ad essi dato dagli altri lavoratori della provincia, dalle forze politiche e dalla popolazione. «Ciò è avvenuto — sostengono — contro le reali intenzioni espresse più volte dalla Montedison di disimpegnarsi completamente nell'area vadese».

Rispetto alle ragioni immediate che hanno condotto il consiglio di fabbrica alla proclamazione dello sciopero, i sindacati precisano che la vertenza è in piedi da oltre due mesi per una serie di problemi che non riguardano esclusivamente la mensa per i turnisti, ma investono l'intero programma dell'organizzazione del lavoro e particolarmente delle condizioni di nocività nelle quali si trovano ad operare.

Sulla questione mensa ribadiscono la loro decisione a mantenere quei diritti già acquisiti nei fatti da tutti i lavoratori del gruppo, quale quello di consumare il pasto durante l'orario di lavoro.

SAVONA — Furto di tre milioni e mezzo in contanti nella sede della Federazione provinciale artigiani, in via Ratti 1, 2. Nell'intervallo di mezzogiorno ignoti si sono appropriati di banconote di vario taglio, custodite in un cassetto. Il furto è stato denunciato dal presidente della Federazione, Basilio Mallone.

SANREMO — Luigi Di Marco ha vinto il Concorso fotografico indetto dal «Centro turistico giovanile» e di Sanremo in occasione del XIV rallye automobilistico.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Minuto [illegible]

Nini

[illegible]
— Savona, 17 ottobre 1976.

Il volume è stato redatto da sei giovani

Adesso c'è una guida per scoprire il Finalese

Gli autori per un anno hanno visitato monumenti, perlustrato sentieri - Proposti dieci nuovi itinerari per visitare l'entroterra

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 16 ottobre.

Per quasi un anno hanno minuziosamente visitato monumenti, ispezionato sentieri, perlustrato grotte, e, adesso, il frutto della loro fatica è stato raccolto in un volume dal titolo: «Riscopriamo turisticamente l'entroterra del Finalese», una guida della quale si sentiva la mancanza.

Gli autori sono sei giovani membri del Centro Turistico Giovanile. Tre fanno parte del gruppo «Orsa Maggiore» di Finalmarina: Roberto Beardo, 26 anni, impiegato, «Tato» per gli amici; Riccardo Sfriso, 18 anni, cameriere; e Gianni Spinelli, 17 anni, studente. Gli altri appartengono al gruppo «Renato Orsi» di Finalborgo: Juan José Rinaldi, 23 anni, tornitore, meglio conosciuto come «hombre» per le sue origini argentine; Gino Fonticelli, 20 anni, restauratore, attualmente militare; e Roberto Narice, 20 anni, studente universitario.

«L'idea — spiegano — era nota del Consiglio provinciale del C.T.G., che aveva incaricato le sezioni locali di illustrare con un opuscolo le zone del Finalese, del Monte Carmo a Loano, del Monte Beigua a Varazze, e i principali monumenti da salvare. Il nostro è il primo realizzato». Ne sono stati stampati un migliaio di volumi, che saranno messi in vendita a mille lire.

«Abbiamo tentato di abbozzare un discorso turistico sui riguardi dell'entroterra finalese — dicono gli autori — presentando, sia pure per sommi capi, i suoi pregi, ma anche i suoi difetti. Tra le righe di quanto diciamo, si può leggere una denuncia verso chi ha il dovere di proteggere certi ambienti dalla speculazione edilizia».

Per le caratteristiche geologiche, i cenni sulla storia e la preistoria, la descrizione di flora, vegetazione e fauna della zona di salvaguardia, che il libro delimita nel territorio di otto comuni (Finale Ligure, Orco Feglino, Calice Ligure, Rialto, Vezzi Portio, Noli, Spotorno, Bergeggi), sono state consultate pubblicazioni già esistenti.

La parte che riguarda invece gli itinerari proposti è del tutto genuina: «Le escursioni le abbiamo fatte veramente, a partire dallo scorso dicembre, al sabato e alla domenica, quando eravamo liberi da impegni di lavoro o di studio». Il volume ne suggerisce una decina, con dovizia di particolari: in Valle Aquila; ad Orco; a Perti-Pian Marino-Feglino; a S. Giacomo-Carbuta-Calice-Rialto; a Monticello e S. Bernardino; ai monumenti di Finale; a Calvisio-Verzi-Ponti Romani; al mausoleo del Generale Caviglia e Varigotti; a Noli e l'Altopiano delle Manie; e, infine, a «Casa dei Gatti».

Per i giovani del C.T.G., l'opuscolo vuole essere anche un contributo alla sensibilizzazione di popolazione ed amministratori comunali sul problema ecologico. **a. d.**

Bordighera: il psi e "futuri" consiglieri

Bordighera, 16 ottobre.

(c. [illegible]) [illegible] non [illegible] al comune [illegible] ha [illegible] per [illegible] la propria posizione [illegible] situazione [illegible]. Afferma che qualora [illegible] Bruno Semeria [illegible] il Consiglio [illegible] alla Provincia [illegible] il primo dei non eletti [illegible], a subentrare. [illegible] di non essere [illegible] dichiarazioni alla stampa dalle quali [illegible] il tipo di [illegible] politica che egli intende [illegible].

Spettacoli e Taccuino

GENOVA

ALCIONE: [illegible]
AMBASSADOR: [illegible]
AMBRA: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
ARISTON: Il giro del mondo dell'amore.
ASTOR: Taxi driver.
AUGUSTUS: [illegible]
AURORA: [illegible]
ELIOS: [illegible]
GIOIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: [illegible]
LUX: [illegible]
NUOVO PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ORFEO: [illegible]
RITZ: [illegible]
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
STAR: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
VERDI: [illegible]
ARENZANO - ITALIA: [illegible]
RAPALLO - GRIFONE: [illegible]
ITALIA: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: [illegible]
MIGNON: [illegible]
LUX: [illegible]
CAMOGLI - ODEON: [illegible]
RECCO - ANNA: [illegible]
CHIAVARI - ASTOR: [illegible]
CANTERO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
NUOVO: [illegible]
ODEON: [illegible]
LAVAGNA - CANTERO: [illegible]
SESTRI LEVANTE - ARISTON: [illegible]

SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
ABC: [illegible]
ASTOR: Taxi driver.
OLIMPIA: [illegible]
JOLLY: [illegible]
LUX: [illegible]
SALESIANI: [illegible]
FILMSTUDIO: [illegible]
ALASSIO - COLOMBO: [illegible]
RITZ: [illegible]
ALBENGA - ASTOR: [illegible]
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
CARCARE - ITALIA: [illegible]
CALIZZANO - SCORPIONE: [illegible]
CERIALE - ODEON: [illegible]
FERRANIA - ENAL: [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
IDEAL: [illegible]
ONDINA: [illegible]
LOANO - [illegible]
LOANESE: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: [illegible]
LUX: [illegible]
PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: [illegible]
VADO LIGURE - AMBRA: [illegible]
SASSELLO: [illegible]
VALLEGGIA - VALLEGGIA: [illegible]
VARAZZE - TEMPO: [illegible]

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]
ROSSINI: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
AMBRA: [illegible]
IMPERIA: [illegible]
DANTE: [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]
CERRI: [illegible]
BORDIGHERA - OLIMPIA: [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
ORFEO: [illegible]
SUPERCINEMA: [illegible]
LUX: [illegible]
ASTRA: [illegible]
MIGNON: [illegible]
RITZ: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Genova centro: Pedrini, via XX Settembre 41; Galleria Mazzini, gall. Mazzini 41; [illegible] [illegible]

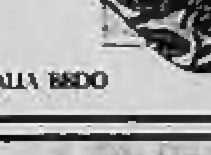
RAPALLO — Internazionale, piazzale [illegible]; Moderna, via Mameli (dopo le 19,30).
S. MARGHERITA — [illegible]
CAMOGLI — [illegible]
CHIAVARI — San Giovanni, via S. Giovanni.
LAVAGNA — [illegible]
LEVANTO — [illegible]
SAVONA — [illegible]
ALBENGA — [illegible]
FINALE LIGURE — Comunale, via [illegible]
PIETRA LIGURE — [illegible]
SPOTORNO — [illegible]
NOLI — [illegible]
BORGIO VEREZZI — [illegible]
ALASSIO — Comunale, via L. da Vinci.
LOANO — [illegible]
IMPERIA — [illegible]
DIANO MARINA — [illegible]
BORDIGHERA — [illegible]
VENTIMIGLIA — [illegible]

TENDATEX s.r.l.
TENDAGGI • TAPPETI
MESE DELLA MOQUETTE
Viale Pontelungo 51 (Pal. Azalfi)
Tel. 52.987 - Albenga
Risolviamo tutti i problemi della vostra casa con rapidità e precisione

DECOR PARATI
Via Capriolo 58 - Torino
carte da parati per 55 milioni di italiani
SACPA

ITALIA [illegible]

Istituto E. MESCHINI
Via Pollaro, 3 Genova
Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di specializzazione di:
• PROGRAMMATORI IBM
• OPERATORI IBM SYSTEM/3
• PERFORAZIONE/VERIFICA
• REGISTRAZIONE DISKETTE
centro elettronico IBM a disposizione delle esercitazioni pratiche degli Allievi.
• DATTILOGRAFIA
• STENOGRAFIA
• CONTABILITA' AUDIT
Tutti i corsi vengono realizzati seguendo i metodi dell'insegnamento «diretto» con la costante assistenza di istruttori altamente qualificati.



ANTIFURTO
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
A. TEMESIO
Tel. (0183) 20.945
Viale Matteotti, 102 - IMPERIA

CERCASI MECCANICO
con provata esperienza nel campo dei motori Diesel e dei compressori aria.
Telefonare dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 18 al 019/58102 - 58120

LIGURIA SPORT

L'Imperia in trasferta sul campo di Canelli

Anche se la panchina scotta Hanset promette la vittoria

L'allenatore ha convocato tutta la rosa dei giocatori titolari - Ronco, forse sostituito con Bencardino

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 16 ottobre.

Tutta la «rosa» dei titolari dell'Imperia, ad eccezione dello squalificato Ronco, è stata convocata da Hanset, in vista della trasferta a Canelli, fanalino di coda del girone. Il trainer porterà in Piemonte anche i giovani Airagnes, Calvo, Bencardino e l'attaccante Manitto, che però pare ancora sofferente per un colpo alla schiena.

Il fatto che Hanset abbia ritenuto necessario avere tutti i giocatori a disposizione a Canelli fa pensare che non abbia ancora deciso quale formazione fare scendere in campo. Il dubbio maggiore è per la sostituzione di Ronco (Bencardino?) e per l'eventuale utilizzazione di Pancani, che potrebbe mettere in forse l'utilizzazione di Sobrero o dello stesso Peccioni.

Resta infine da vedere se l'allenatore insisterà sulla [illegible] nella eventualità che Manitto non fosse in condizioni di scendere in campo. E' una situazione che non avrebbe nulla di particolarmente grave se l'Imperia, a sole quattro giornate dall'inizio del campionato, non si trovasse già nella assoluta necessità di vincere a Canelli per dissipare i molti dubbi che si sono addensati sulla squadra dopo le recenti, incerte esibizioni: è una questione più di ordine psicologico che pratico perché, in effetti, la posizione in classifica generale della squadra non appare ancora compromessa; naturalmente non bisognerà più concedere punti di vantaggio alle avversarie.

Una eventuale nuova sconfitta aggraverebbe inoltre i rapporti fra tifosi e squadra, con particolare riferimento all'allenatore Hanset: si pensi, infatti, che il Canelli è sempre stato sconfitto finora, incassando otto reti e segnandone soltanto due, ed ovviamente tutti si aspettano che l'Imperia non sia da meno delle squadre che l'hanno preceduta.

E' prevedibile che la squadra piemontese proprio perché sempre sconfitta, si batterà stavolta con la forza della disperazione per strappare il successo. L'allenatore, sempre convinto che la squadra, tecnicamente, ha tutti i numeri per affermarsi, ha cercato questa settimana, soprattutto, di scuotere il morale dei giocatori dimostratisi finora piuttosto fragile non soltanto in casa (quando la colpa è stata attribuita a parte del pubblico) ma anche fuori.

Il parere della maggioranza degli sportivi concorda su questo punto: se l'Imperia (partita favorita dal pronostico che l'ha considerata facente parte delle cinque grandi del girone) vuole rimontare dovrà [illegible] una mentalità maggiormente di attacco e più tetragona alle critiche o alle avversità di una partita.

In queste condizioni la medicina migliore per guarire i malanni nerazzurri (e per ridare fiato e fiducia a giocatori e tifosi, per non parlare dei dirigenti) è unicamente una franca vittoria a Canelli. Lo ha detto esplicitamente Hanset: «A Canelli siamo intenzionati a vincere bene. Con una franca vittoria sul campo piemontese cambierà tutto la [illegible] della squadra per i prossimi incontri. Dobbiamo trovare assolutamente il modo di ripartire con il piede giusto». **b. v.**

Giovani nerazzurri sconfitti dal Derthona

Imperia, 16 ottobre.

(b. v.) I ragazzi dell'Imperia che partecipano al Trofeo Berretti sono stati sconfitti questo pomeriggio per 3-1 dal Derthona. I nerazzurri erano reduci dai due brillanti successi ottenuti sui campi del Torino e della Sampdoria.

Gli imperiesi sono partiti bene, portandosi in vantaggio con una rete segnata da Drioli su calcio di rigore.

L'allenatore Hanset: la sua è una panchina che scotta (Disegno di Bruna)

Prova d'esame decisiva per la Sanremese oggi in casa

Bodi, più che di battere la Rivarolese si preoccupa di convincere gli sportivi

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 16 ottobre.

Per la Sanremese di Gigi Bodi l'incontro di domani pomeriggio (ore 15) contro la Rivarolese, rappresenta un altro difficile esame. Dopo essersi dimostrati, a suon di punti (cinque le tre partite esterne), squadra da trasferta, ora i biancoazzurri devono dimostrare di saper anche vincere in casa. C'è, però, di mezzo il bruciante ricordo di quel 2-3 casalingo contro la Novese (una quindicina di giorni fa) che turba i sonni dei matuziani, che fa quasi avere un complesso di paura per gli impegni casalinghi, tanto più che la Rivarolese, matricola terribile di questo primo scorcio di campionato, non è certo il più malleabile degli avversari.

Gigi Bodi si rende conto della delicatezza, soprattutto psicologica, dell'incontro nel quale non devono essere buttati al vento punti preziosi se si vuole restare nella scia delle capoliste. «Questa deve essere soprattutto la partita del pubblico — dice il tecnico — *i tifosi ci devono sostenere incessantemente. Le polemiche, le critiche, gli apprezzamenti su questo o quel giocatore le facciano pure, ma dopo la partita*».

«*E' un impegno difficile* — continua Bodi — *soprattutto perché non posso schierare la miglior formazione. Ad esempio l'assenza di Budicin è un grosso handicap per noi*». L'appello di Bodi ai tifosi dovrebbe servire a scuotere anche la parte più tiepida della tifoseria matuziana, tanto più che da Rivarolo è annunciato un treno speciale al seguito della squadra ospite.

Il centrocampista Mosca

La formazione biancoazzurra che scenderà in campo è ancora incerta. Bodi deve fare i conti, oltre che con le assenze di Budicin e Migliorati, anche con Corallo, Perlo e Furlanis che non sono del tutto a posto fisicamente. Corallo e Perlo, a detta di Bodi che deciderà domani mattina se utilizzarli, hanno un trenta per cento di probabilità di giocare. Furlanis, invece, dovrebbe scendere in campo: vuole esserci a tutti i costi, soprattutto per continuare l'inseguimento alla classifica cannonieri.

L'unica nota positiva sarà il rientro di Mosca a centrocampo, che ha scontato il suo turno di squalifica. La formazione più probabile appare quella formata da Trombin, Laura, Chiari, Giacomin, Perlo, Cipelli, Scabarri, Mosca, Furlanis Brutto e Corbellini. Se Perlo non ce la dovesse fare, potrebbe esordire Ventrella che dovrebbe essere in panchina con Lanfranchi e Fontana.

Numerose novità, infine, per quanto riguarda la polemica per il campo sportivo. Questa notte ignoti tifosi hanno fatto una grande scritta a caratteri cubitali davanti all'ingresso principale del palazzo comunale: «*Assessori, dateci i campi per gli allenamenti*», era scritto.

Anche l'A.C. Sanremo, la terza squadra di calcio cittadina, dopo la Carlin's Boys ha chiesto di giocare allo stadio comunale il primo incontro interno del campionato di seconda categoria dilettanti, partita in programma domenica 24 ottobre: la richiesta ha mandato su tutte le furie i dirigenti della Sanremese. Questi ultimi, infine, hanno anche «vietato» a Bodi di continuare a rilasciare dichiarazioni sull'argomento.

Bruno Monticone

Oggi al Bacigalupo i biancoblù affrontano il Cuneo

Il Savona, forse da questa sera si troverà in testa alla classifica

Se vincerà (e l'Omegna non andrà oltre il pareggio) diventerà capolista - Verrà osservato un minuto di silenzio per ricordare Piero Bussetti, magazziniere della squadra

(Nostro servizio particolare) Savona, 16 ottobre.

Caro, vecchio Bussetti. Se n'è andato a 64 anni, dopo una lunga e fedele milizia al servizio del Savona. Per tanti biancoblù non è stato solo il magazziniere, ma un autentico personaggio dell'ambiente: davanti a tutto metteva il «suo» Savona. Ha preparato scarpe e maglie a centinaia di giocatori, da Pierino Prati a Beppe Furino, da Giuliano Taccola a Marcello Lippi, solo per citare i più noti. L'ho visto piangere furtivamente nel sottopassaggio del Bacigalupo, quasi fosse un reato, ai tempi della retrocessione in quarta serie. Lo ricordo rincorrere Pamucci, quando Vittorio i gol li faceva per il Savona, perché il «bomber» voleva regalare un pallone agli «ultras»: si era nel pieno della gestione Briano, e anche un pallone costituiva un capitale da conservare con cura. L'hanno portato via a spalle i giocatori del Savona, anche se forse non tutti, quest'anno, avevano avuto il tempo di conoscerlo fino in fondo. L'ha stroncato un male terribile, in pochi giorni.

Domani i biancoblù giocheranno con il lutto, verrà osservato un minuto di silenzio. Se non è retorica dedicare un successo a qualcuno, diciamo che domani il Savona deve giocare anche per Piero Bussetti.

I novanta minuti più interessanti della quinta giornata, almeno sulla carta, si consumeranno al Bacigalupo fra la capolista Cuneo (sette punti come l'Omegna, otto gol fatti e tre subiti) e il Savona, inseguitore a una sola lunghezza, con quattro gol all'attivo (due su rigore) e uno solo al passivo. L'altro incontro al vertice è Sanremese - Rivarolese, mentre l'Omegna di Pamucci cercherà fortuna nel derby esterno con l'Arona.

A Omero Tognon mancheranno due uomini di vitale importanza. «Totò» Iacolino, pur con i limiti della tenuta e della scarsa propensione a marcare, costituisce pur sempre l'unico punto fermo che il centrocampo biancoblù abbia avuto fino a oggi. Giovanni Geremia, detto Gerry, è uno dei due attaccanti che Tognon e Robbiano hanno deciso di tenersi per questo campionato. E' un titolare della coppia d'attacco, e dunque la sua assenza si preannuncia grave. Ufficialmente c'è ancora qualche possibilità che Geremia scenda in campo (Tognon non lo esclude), ma il fatto che stamane non abbia neppure provato significa che non è in condizione di giocare.

Poiché Grillo è ancora convalescente, stilare la formazione è facile. L'annuncia lo stesso Tognon, ma potrebbe farlo anche un tifoso solo un poco esperto: Rudolfi; Agnetti, Martinez; Gazzano, Nicoloso, Pupo; Militello, Tusi, Martina, Pandolfi, Raimondo (Geremia). Una novità per la panchina: assieme a Tognon e Rossi andranno Bottaro e Fraioli, comparso nuovamente sulle scene biancoblù.

Pupo retrocede nel ruolo di mediano di spinta, Tusi passa a fare la mezzala, col sette viene inserito Militello, che avrà così modo di mostrare quali siano le sue qualità. Al giovane Raimondo il compito di sostituire Geremia, ex nerazzurro di Hanset come lui.

Lutto per Piero Bussetti

Una squadra così rabberciata ha grosse speranze di battere il Cuneo? I piemontesi di Serra vengono da un pareggio interno con la Novese, l'unico punto che quest'anno abbiano concesso agli avversari. Giocheranno coperti, puntando le loro carte sul contropiede di Gila e Tallone. Dice Tognon: «*Le assenze di Iacolino e Geremia non ci voleveno proprio adesso, ma credo che il Savona abbia lo stesso buone probabilità di vincere. Se abbiamo battuto il Derthona, compagine forte e che sa "far male" in tutti i sensi, possiamo riuscirci anche con il Cuneo*».

Il Savona ha a portata di mano una grossa occasione: essere capolista domenica sera. Basterebbe sconfiggere il Cuneo e sperare che l'Omegna non vada oltre il pareggio sul campo dell'Arona. Ma è un discorso che giustamente Tognon rifiuta: «*E' presto per fare certi calcoli. Il campionato è lungo, basterebbe arrivare alla fine dell'andata nel gruppo di testa. La promozione si deciderà poi nelle ultime dieci partite*».

Inutile nascondere che il Savona quest'anno non ha ancora convinto, anche se la classifica continua a dargli ragione. Nonostante questo, contro il Cuneo è inutile cercare il gran gioco: importante è davvero vincere. Martedì, poi si riapriranno le liste di trasferimento. Continuare a sperare nella buona stella sarebbe puro autolesionismo.

Militello: oggi esordio

Sandro Chiaramonti

In promozione una giornata "a suspense„

Un confronto "stracittadino„ tra l'Argentina e la Taggese

Il Vado (nuovo allenatore Persenda) affronta la Carcarese - I bianconeri di Paolo Tonelli sono i favoriti nel quasi derby con la Loanesi

Il confronto stracittadino, *Argentina-Taggese*, è uno dei motivi di maggior interesse della terza giornata di Promozione: alla vigilia del derby il clima sembra insolitamente tranquillo e l'accesa rivalità tra le due formazioni, che non è poi soltanto antagonismo sportivo, pare attenuata. L'ambiente più disteso è da attribuirsi al periodo critico attraversato dalla Taggese, mentre l'Argentina quest'anno ha rinnovato largamente i quadri dirigenziali e ringiovanito le file dei giocatori favorendo un nuovo entusiasmo. Curti, allenatore della Taggese è invece alle prese con problemi di formazione: pensava di risolverli in settimana con rinforzi che non sono ancora arrivati. Lo spirito di campanile affiorerà sicuramente in campo e l'esito si annuncia apertissimo. Negli schieramenti non vi saranno varianti.

A *Vado* si è deciso di affidare la squadra a Mimì Persenda, ex [illegible] biancoblù, che forse fin da domani siederà in panchina; il neo-allenatore ha detto: «Non si possono cambiare le cose in poco tempo; in ogni caso non credo che il Vado sia una squadra materasso. Ci sarà da lavorare, ma ho fiducia».

La *Carcarese* di Giorgi, avversaria di turno dei vadesi è formazione ostica e rocciosa che farà il possibile per impedire il rilancio dei rossoblù. Il test è valido per entrambe le squadre.

Ad *Albenga* scende il *Loanesi* e tutto sembrerebbe facile per i bianconeri di Tonelli il quale però raffredda gli entusiasmi: «Manchiamo sempre degli attaccanti titolari. Nel Loanesi vi sono molti ex; non dobbiamo aspettarci regali, né sottovalutare l'ostacolo. Lo stopper Casu è ancora fermo, nessuna novità quindi in formazione; tra i convocati la giovane punta Dondo.

Anche Marmo, allenatore della *Intemelia*, nutre non poche perplessità per sostituire gli squalificati Ferlito e Di Antonio; per le due maglie sono in ballottaggio tre giocatori: Porcu, Raffa e Borfiga: la decisione domani, al momento di scendere in campo. Gli intemeli ospitano un'altra matricola, la *Dianese*.

Natta, Pioppo, Beltramo e compagni, anche se non hanno ancora avuto la possibilità di mettersi in evidenza, nutrono legittimi corsari per trarre profitto dagli sbandamenti altrui.

Il *Finale Ligure* corre grossi rischi facendo visita al *Levante C.* Il direttore sportivo Pischedda dice: «Quella genovese è una squdra fortissima; non dobbiam farci soverchie illusioni, ma neppure rinunciare a batterci con il massimo impegno».

Viaggia in quel di Genova anche la *Ventimigliese*, per affrontare la *Corniglianese*. «Una squadra che non conosco — afferma l'allenatore granata, Cerri — ma cercheremo di non tornare a mani vuote».

Impegni casalinghi per *Alassio* e *Varazze*. Le svesperalassine ospetranno l'Arenzano: «una partita difficile che servirà a collaudarci — afferma Zenari — e per vedere finalmente all'opera il nuovo acquisto D'Anna che non avevo ancora potuto impiegare. Su di lui si conta moltos».

A *Varazze* gioca la *Sampierdarenese* ed il responsabile tecnico nerazzurro Recagno è deciso a dar battaglia a viso aperto. **g. m.**

Gli incontri di oggi
Intemelia - Dianese
Varazze - Sampierdarena.
Alassio - Arenzano
Albenga - Loanesi
Levante C - Finale Lig.
Vado - Carcarese
Argentina - Arma Taggese
Corniglianese - Ventimigl.

Oggi s'inizia il campionato di Seconda Categoria

Due gironi: Albenga e Savona

Il girone A della Seconda categoria si presenta quest'anno particolarmente interessante: i «derbies», le numerose matricole, rendono infatti molto incerto ogni pronostico. La situazione è di apparente equilibrio: la mancanza di una «favorita» sembra che abbia tolto [illegible] il discorso. Numerose sono infatti le possibili squadre-rivelazione e a questo proposito ogni giornata potrà riservare delle sorprese.

Tra le partite della prima giornata, sarà quasi derby l'incontro tra le neopromosse [illegible] e S. Bernardino Albenga. Il presidente del S. Bernardino, Borgese, si limita ad affermare: «Cercheremo prima di tutto di disputare un buon incontro». Restando ad Albenga, dove ben quattro sono le squadre che partecipano al torneo, il Bastia, un'altra matricola, affronterà in casa il Don Bosco Vallecrosia. «[illegible]», afferma l'allenatore del Bastia, [illegible].

La S. Filippo Neri scenderà in casa col Sanremo. «Domani giocheremo per vincere», afferma [illegible] Zanardini, allenatore della S. Filippo. Il [illegible] di Ponte giocherà in trasferta contro la Giovane Bordighera. Il Pietra Sport, vincitore dello scorso campionato di terza categoria, sarà impegnato in trasferta contro il [illegible]. [illegible], allenatore del Pietra Sport non vuole sbilanciarsi: «Penseremo prima di tutto a non perdere». Chiudono il quadro di questa prima giornata del girone A, gl'incontri tra le neopromosse Borgio Verezzi e il San Bernardino e tra il Leigueglia e il S. Ampelio di Bordighera.

Il programma: Laigueglia-S. Ampelio; Bastia-Don Bosco Vallecrosia; [illegible]-Pietra Sport; S. Filippo Neri-Sanremo; [illegible]-S. Bernardino; Giovane Bordighera-Pontelungo; Borgio Verezzi-S. Bernardino.

* *

Sotto [illegible] del Savonese, oltre della Valle Bormida: il girone B di seconda categoria sarà quest'anno un derby continuo. Non dovrebbero mancare neanche le sorprese: nonostante il pronostico indichi una ristretta rosa di favorite, quali il Letimbro, il Priamar, il S. Cecilia, tutte le formazioni si presentano all'esordio senza timori riverenziali, decisissime a disputare un buon campionato.

Il calendario della prima giornata si apre con il derby Priamar-Valleggia. «Puntiamo alla vittoria», afferma decisamente Grasso, segretario del Priamar. «Il Valleggia cercherà prima di tutto, di disputare una buona partita» risponde il dirigente della squadra, Dal Bono. «Dal resto giocare bene è il modo migliore per poter ottenere anche un buon risultato».

Il Calizzano-Bardineto, di Di Giorgio, ex portiere del Vado, oggi impegnato nella doppia veste di allenatore e giocatore, giocherà in trasferta contro il Savona Nord. La squadra di Di Giorgio si è rinnovata con l'inserimento di allievi e juniores. E dai giovani la squadra sembra aver preso tutto l'entusiasmo. «Domani a Savona si vince», e Callizano ed a Bardineto ne sembrano tutti convinti.

Il Letimbro, squadra che parte tra le favorite, non avrà vita facile contro l'Altarese, da molti indicata come la possibile squadra rivelazione del torneo. Il S. Cecilia ha un esordio che, almeno sulla carta, la vede favorita, dovendo giocare in casa contro il Nuraghe.

Il Millesimo è un po' una veterana della seconda categoria: quest'anno la squadra appare sensibilmente rinforzata e si appresta a disputare un buon campionato. Domani, il Millesimo andrà a far visita alla Libertà Lavoro.

Il quadro di questa prima giornata del girone B si chiude con gl'incontri Villetta Cadibona-Bragno e Mallare-Rocchettacengio/Sellalmobili.

Programma: Priamar-Valleggia; Altarese-Letimbro; Libertà Lavoro-Millesimo; Mallare-Rocchetta-sellalmobili; Savona Nord-Calizzano/Bardineto; S. Cecilia-Nuraghe; Villetta/Cadibona-Bragno.

Maurizio Fico

Le gare a Finale

I risultati dell'ippica

Finale Ligure, 16 ottobre.

(a. d.) E' stato Antonio Marzo il dominatore della prima giornata del campionato ligure di equitazione che si svolgono a Perti.

Campionato di addestramento (categoria juniores e allievi juniores): 1. ex aequo Tomaso Montanaro (S.I. Rapallo) su Mario de Orlando, e Antonio Marzo (Estella Chiavari) su Gerry con punti 111; 3. Federico Romanelli (S.I. Genovese) su Bolero II, 105; 4. Massimo Poggi (S.I. Genovese) su Dolli da Piacenza, 103; 5. Claudio Pellegrino (S.I. Cairo) su Ver, 102.

Salto ad ostacoli, giovani e juniores, categoria juniores ed allievi juniores: 1. Antonio Marzo (Estella Chiavari) su Domino, 54"7; 2. Federico Romanelli (S.I. Genovese) su Bolero II, 60"7; 3. Roberto Bellino (S.I. Finalese) su Vandrevell, 63"6; 4. Maria Ignazia Marzo (Estella Chiavari) su Nerone II, 65"2; 5. Roberto Buonocore (Circolo Ippico Boschetto Chiavari) su Bilia, 76".

Categoria seniores: 1. Edoardo de Ferrari, Genova, su Daniel, penalità 0, tempo 65"7; 2. Serena Napoli (S.I. Genovese) su Anakim, p. 0, 67"6; 3. Francesco Polsky (C.I. Bordighera) su Ulan, p. 0, 72"; 4. Marina Ricotti (S.I. Genovese) su Nervey, p. 3, 76"6; 5. Carlo Fioravanti (S.I. Genovese) su Eclipse

Due trasferte difficili nel campionato di Prima categoria

Oggi verifica per Carlin's ad Andora

Carlin's Boys ed Andora, le capoliste del campionato di Prima Categoria, sono attese ad una verifica in due difficili trasferte. La squadra di Sanremo va a Spotorno. Nehuoff manca dell'infortunato Pittaluga, mentre Muccinelli, della Spotornese, farà rientrare Incorvaia, al posto di Stroppiana. L'incontro è aperto ad ogni risultato perché sono di fronte due squadre giovani che attraversano un periodo di ottima salute.

L'Andora è al suo esordio fuori casa a Cengio. L'allenatore Teneggi ha convocato anche il militare Morelli e sembra intenzionato ad utilizzarlo. Il Cengio spera di vincere e scavalcare l'avversario.

Un altro incontro ricco d'interesse è Calrese-Noiese. I giallobiù, partiti con aspirazioni di promozione, dopo due giornate sono ancora senza punti e senza reti all'attivo. In settimana l'allenatore Pizzorno è stato esonerato e sostituito con Luciano Salamini.

La Noiese è ancora in posizione di attesa. Fra una settimana potrà disporre anche del difensore Brignole, ex savonese.

A Cairo, intanto, l'allenatore Anseldo non avrà Rosa e Valboni. Di tutti questi incontri diretti, cercherà di approfittare il Pietra Ligure che ospita l'Albissola. Castello non ha problemi di schieramento e imposterà una partita di attacco per conquistare i due punti. Nell'Albissola invece, non ci sarà il nuovo acquisto Zaccariello ed è pure incerta la presenza di Alberti e Rizzola.

Ancora a Pietra Ligure, ma alle 10 del mattino, s'incontrano Finalborghese e Ferraro. Fra i giallobiù, De Min, squalificato, sarà rilevato da De Sciora che lascerà il suo posto in difesa a Baletto. Ghizzardi, allenatore del Ferraro, ha predisposto una sorveglianza speciale per l'insidioso e veloce Cafferata.

La Veloce vuole risorgere a Ceriale. Rientrerà Crispino, mentre la società è in trattative per l'attaccante Balocco. Nel Ceriale, Falco può di nuovo schierare Scardoni e Scillitano. Il Garessio, nelle cui file è squalificato Cenanese, ma rientra Scorlato, ospita il Borghetto e la Cervese attende la visita dell'Auxilium.

Gli incontri di oggi
Calrese - Noiese
Cengio - Andora
Ceriale - Veloce
Cervese - Auxilium
Finalborghese - Ferraro
Garessio - Borghetto
Pietra L. - Albissola
Spotornese - Carlin's Boys

Informazioni SIP agli utenti

pagamento bollette telefoniche

La SIP rammenta agli abbonati che è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 4° trimestre 1976 ed invita quanti non avessero ancora provveduto, a voler effettuare sollecitamente il saldo della bolletta stessa, al fine di evitare le possibili conseguenze dei ritardi nella registrazione del pagamento.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

dal 1858 per la tua casa: Becchi cucine e cucine e cucine

CASTOR macchine intelligenti per lavare — LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE - FRIGORIFERI

ESPOSIZIONE E DEPOSITO COMELSA — COMMERCIALE MOBILI ELETTRODOMESTICI SAVONESE S.N.C. — VIA VITTORIO VENETO (ANG. VIA VEZZOLLA) TEL. (019) 41.688 - 17013 ALBISOLA SUP. (SV) — ...CORRETTEZZA E' IL NOSTRO MOTTO!